



LABORATORIO TEATRALE

EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA'

Rivolto a ragazzi di scuola secondaria di I grado

“Si può fare teatro ovunque, purché si trovi il luogo in cui viene a crearsi la condizione fondamentale per il teatro: deve esserci cioè, qualcuno che ha individuato qualcosa da dire e deve esserci qualcuno che ha bisogno di starlo a sentire. Quello che si crea, dunque, è relazione. ...Ogni teatro è pedagogia” Jacques Copeau

AZIONI E INTERAZIONI TEATRALI: IO E L'ALTRO, IL CORPO E LA RELAZIONE

Premessa

Il teatro è il luogo del possibile.

Un luogo protetto e sospeso dal giudizio, in cui l'individuo può sperimentare se stesso e l'incontro con l'altro, senza le strutture imposte dai filtri sociali. E' uno strumento di profonda conoscenza che consente di entrare in contatto con la materia intima del nostro essere umani, di metterla in gioco in modo creativo e comunicativo. Una scoperta della propria identità, una consapevolezza del sé che permetta la costruzione di relazioni, coniugando quindi un percorso individuale, all'interno di un lavoro di gruppo. Tramite l'educazione alla teatralità, gli alunni si avvicinano ai linguaggi della parola, del gesto, del movimento, dell'immagine, del suono, strumenti capaci di mettere in azione ed in interazione, consentendo una crescita personale e culturale.

Il laboratorio è il posto sicuro rivolto a tutti. Non esistono condizioni discriminanti, il diverso e le differenze sono considerate risorse di inestimabile valore e bellezza. E' il luogo in cui i ragazzi possono esprimere senza remore il loro mondo interiore, le loro esperienze, le loro preferenze, per trasformarle in modo creativo.

Destinatari

Questo progetto di Educazione alla Teatralità è rivolto ad un gruppo di 15-20 persone di età compresa tra gli 11 e i 14 anni (scuola secondaria di I grado),

Finalità

Il laboratorio, calibrato a seconda della fascia d'età dei partecipanti, ha l'intento didattico-pedagogico di agevolare e potenziare l'assetto psicofisico e sociale del ragazzo, di sviluppare le capacità relazionali nell'ottica della cooperazione e dell'accoglienza dell'altro; sperimentare una "pedagogia del valore", ponendo l'accento sulla ricchezza che l'incontro con il diverso consente, valorizzando le peculiarità e le unicità di ognuno, espresse al meglio nel quadro e nella formazione di un gruppo composito; introdurre i ragazzi alla cultura, ai linguaggi ed agli strumenti comunicativi propri del teatro.

Obiettivi

Il laboratorio intende educare alla creatività, liberando la sfera immaginativa, favorendo l'accrescimento positivo della personalità del ragazzo, in un percorso di maturazione di un "io" interiore e di un "io" in relazione con gli altri e con l'ambiente. Pertanto saranno indagati e sperimentati tutti gli strumenti espressivi del linguaggio teatrale: il corpo, il gesto, il movimento, la voce, la respirazione, il suono, il canto, il ritmo, lo spazio, la narrazione. I ragazzi saranno coinvolti totalmente, e indotti a scoprire modi nuovi di disporre capacità già in loro possesso e di accedere a nuovi mezzi e abilità espressive, il tutto in un contesto sicuro e privo di giudizio in modo da stimolare la conoscenza reciproca, la condivisione e la valorizzazione dell'eterogeneità.

Contenuti

Area dedicata al linguaggio non verbale:

- consapevolezza ed educazione alla respirazione;
- concentrazione e attenzione sull'io;
- rilassamento e visualizzazione del corpo nello spazio;
- studio del neutro e dell'io verticale;
- sviluppo dell'equilibrio statico, dinamico, statico-dinamico;
- il coordinamento, la dissociazione, i disequilibri;
- il ritmo;
- strutturazione dello spazio, le direzioni e le scelte di cambiarle;
- esercizi per la presa di coscienza del corpo e della forma;
- consapevolezza delle possibilità espressive del movimento e del movimento creativo;
- la maschera neutra.

Area dedicata al linguaggio verbale:

- esercizi di respirazione per una corretta coscienza ed un consapevole uso del diaframma;
- scoperta della respirazione e della voce naturale;
- scoperta dei risuonatori naturali della voce;
- esercizi di articolazione e pronuncia;
- accenni alle principali regole fonetiche;
- esercizi di proiezione e controllo della voce;
- esercizi di uso espressivo dei suoni e delle parole;
- la voce parlata e la voce cantata.

Metodologia

Gli incontri sono pensati come tasselli di un percorso di scoperta e stupore. I ragazzi saranno i protagonisti di una esperienza educativa e ludica in grado di stimolare in loro la necessità di partecipare al gioco teatrale, liberando la fantasia in modo guidato e sicuro. Ogni tecnica teatrale è pensata per supportare questo processo di esplorazione ed espressione creativa. Il corpo, la voce, il movimento, lo spazio, il ritmo, la relazione ed il gruppo, saranno gli strumenti fondamentali per creare la relazione.

Ogni incontro avrà un momento iniziale dedicato alla costruzione del gruppo, in modo che possa crearsi l'atmosfera sicura e protetta capace di abbattere qualsiasi blocco e giudizio. Importanti per il raggiungimento di questo scopo saranno dei giochi teatrali votati alla collaborazione ed alla percezione dell'altro. La possibilità concreta di conoscersi ingaggiando altre risorse ed altri strumenti relazionali.

Ogni incontro sarà tematico, l'oggetto di indagine proposto verrà sviscerato in tutti gli aspetti, verbali, non verbali, relativi allo spazio, al tempo, al ritmo. Tutti i linguaggi verranno esplorati dai ragazzi in chiave creativa, sia come esperienza personale che in relazione al gruppo di lavoro.

Al termine di ogni incontro è previsto un momento dedicato al "cerchio", un momento votato al confronto ed alla restituzione delle sensazioni, delle opinioni, delle emozioni provate rispetto al lavoro svolto. Una cartina tornasole dell'attività laboratoriale, non per sottoporla a giudizio quanto più per distillarne il valore, i punti di adesione e quelli di distanza. Un confronto umano che esalti la condivisione dei propri pensieri affinché si sviluppi una coscienza di gruppo in cui le individualità siano ben distinguibili, ben inquadrare nel percorso di ricerca espressiva di ognuno, e al contempo complementari.

Verifica

Sono previsti momenti di verifica alla fine di ogni incontro, per raccogliere a caldo opinioni, vissuti, emozioni dei ragazzi ed il grado di interiorizzazione degli obiettivi proposti. Da essi si tenderà a valutare quali cambiamenti sono avvenuti in ciascun ragazzo e nella relazione tra i membri del gruppo rispetto agli stimoli offerti, riguardanti i contenuti del percorso teatrale in cui ciascuno si sta sperimentando ed il grado di interesse e di attivazione rispetto alle tematiche dei moduli proposti.

Dr. Nastassia Calia

Attrice, Educatrice teatrale